

Baseball, questa sera al Falchi la prima gara contro Grosseto Italeri, in 3 mila per la semifinale scudetto

Oltre tre mila tifosi col rigoroso berretto blu, una striscia di 12 vittorie interne consecutive ancora aperta, la consueta corsa dei bambini giù, nel piazzale esterno al campo, quando una pallina schizzata via va a planare (schiantarsi) fuori dallo stadio.

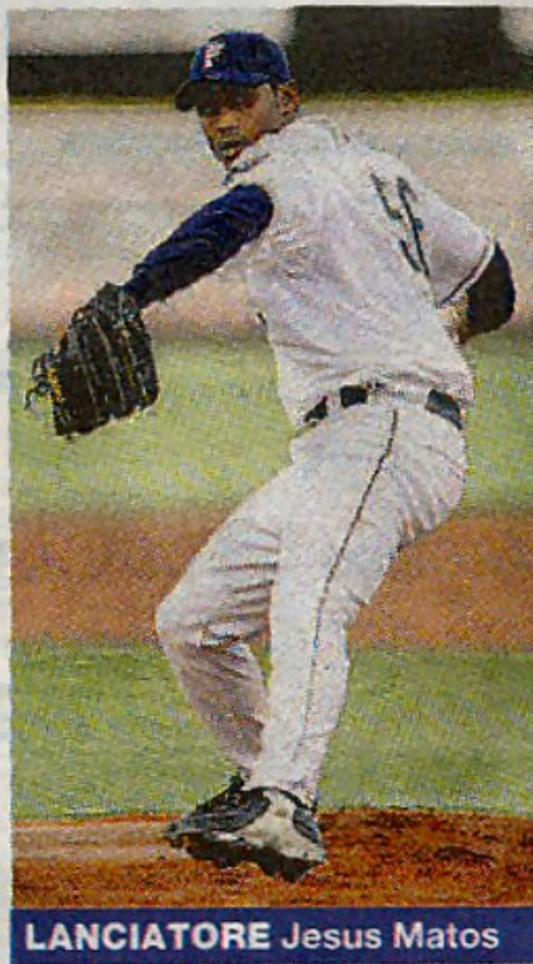
Questo sarà il Falchi stasera, come tutte le notti in cui si tira tardi per tifare la Fortitudo Baseball, una delle passioni cittadine. Ma oggi, vale di più: scatta il playoff, i bolognesi, secondi in regular season, sfidano il Montepaschi Grosseto

nella prima gara della serie di semifinale. Di fronte all'Italeri c'è il miglior manager italiano, quel Mauro Mazzotti che vinse, qui, gli ultimi tricolori biancoblu, nel 2003 e nel 2005. Assieme a lui c'era Marco Nanni, ora pronto a guidare nella storia la Fortitudo dal ponte di comando.

Si parte con una grande sfida. L'Italeri ha il vantaggio del campo e stasera sul monte andrà «Sua Maestà» Jesus Matos, lanciatore già nell'anno dell'ultimo scudetto, a sfidare il rivale Mikkelsen, che ne-

gli incontri con la Fortitudo non ha concesso nemmeno un punto. Domani Grosseto manderà a lanciare Junior Oberto, cifre alla mano il miglior pitcher del campionato. Ma è la solidità, la forza dei bolognesi: un bullpen ricco di lanciatori di qualità (oltre a Matos, gli italiani D'Angelo, Betto e Milano, più Incantalupo), delle «mazze» affidabili in battuta come Soto Alvarez, Connell e l'intramontabile Liverziani. Grosseto fa paura con l'ex biancoblu Dallospedale e Marval.

D. L.



LANCIATORE Jesus Matos